

Incendio SNUA - Aggiornamento

20/09/2020



Sono ripresi già nelle prime ore della mattina i controlli ambientali e i sopralluoghi dei tecnici di Arpa FVG allo stabilimento **Snu di Aviano** al fine di valutare i danni ambientali conseguenti all'incendio che si è verificato nel tardo pomeriggio di sabato 19 settembre nel centro di raccolta e lavorazione di rifiuti.

Nelle prime ore di questa mattina i tecnici Arpa FVG hanno effettuato un **sopralluogo** all'interno dell'impianto. Sono state, inoltre, **prelevate quattro sacche di aria** per l'analisi dei fumi e sono state effettuate misure con il contaparticelle in quattro località.

In prossimità del Municipio di Aviano, delle scuole di Roveredo in Piano e del distributore di benzina ENI il contaparticelle **non** ha evidenziato dati preoccupanti per le polveri. Una ricaduta di polveri importante è stata rilevata, invece, in prossimità dell'ingresso della base USAF.

Un **secondo monitoraggio** della qualità dell'aria inizierà nel **primissimo pomeriggio**. L'area d'indagine verrà estesa anche all'abitato di San Quirino.

Vista l'importanza dell'evento e la necessità di risposte analitiche rapide, Arpa FVG ha attivato una collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Veneto (**ArpaV**) per effettuare l'analisi delle **diossine** mediante un **campionatore ad alto volume**. I tecnici ArpaV sono già presenti sul posto.

Per quanto riguarda i dati rilevati dalle **stazioni automatiche** di misura della qualità dell'aria, è da evidenziare che tutte e tre le stazioni di riferimento presenti nella zona (Pordenone, Porcia e Brugnera) **NON** presentano superamenti dei valori ritenuti accettabili per le polveri sottili (PM).

Per gli aspetti meteorologici è da segnalare che le **condizioni atmosferiche** nella notte e nelle prime ore di oggi non hanno favorito la diluizione degli inquinanti presenti in aria a causa della presenza di venti di bassa intensità da nord/nord-est (nord-ovest in quota).

Anche nel corso della giornata odierna e di domani i venti non saranno favorevoli alla dispersione degli inquinanti poiché di bassa intensità e a regime di brezza. Solo nelle ore centrali della giornata, grazie all'aumento della radiazione solare, verrà favorita una maggiore dispersione verticale e diluizione degli eventuali inquinanti presenti in aria.

20/09/2020



Le rilevazioni effettuate da Arpa FVG nel pomeriggio di oggi tramite contaparticelle **nelle zone di potenziale ricaduta degli inquinanti** e nelle località di **San Quirino, Sedrano e San Martino** sono da considerarsi **nella norma**.

Confortanti anche le prime analisi chimiche sui campioni d'aria prelevati questa mattina. Le sacche d'aria analizzate dal laboratorio Arpa FVG evidenziano la presenza dei tipici composti da combustione, ma a concentrazioni più diluite e con un minor numero di sostanze rinvenibili rispetto a quanto era stato riscontrato nell'incendio avvenuto lo

scorso anno nel medesimo impianto. Analoga considerazione dall'analisi dell'aria raccolta con campionatori canister. I dati delle analisi chimiche sono coerenti con i dati rilevati dai contaparticelle e denotano complessivamente una limitata ricaduta al suolo di inquinanti.

Alle **ore 20** Arpa FVG effettuerà un ulteriore controllo con contaparticelle negli unici due punti (impianto SNUA e ingresso base USAF) dove nei rilievi di questa mattina era stato rilevato un eccesso di polverosità.

Qualora anche questi ultimi controlli risultassero **non** significativi (analoghi a quello effettuato nel pomeriggio) si potrebbe ritenere conclusa la fase potenzialmente impattante dell'incendio sul territorio.

Comunicato stampa 9.00 del 21/09/2020

A seguito dell'incendio che ha interessato un impianto di raccolta e trattamento rifiuti in comune di Aviano nella giornata di venerdì 19 settembre, ARPA ha ripreso nella giornata di ieri, già nelle prime ore della mattina, i controlli ambientali e i sopralluoghi dei propri tecnici di Arpa FVG allo stabilimento SnuA di Aviano al fine di valutare i danni ambientali conseguenti all'incendio.

Nelle prime ore di ieri i tecnici Arpa FVG hanno effettuato un sopralluogo all'interno dell'impianto. Sono stati prelevati campioni di aria per l'analisi dei fumi e sono state effettuate misure con il contaparticelle in quattro località.

In prossimità del Municipio di Aviano, delle scuole di Roveredo in Piano e del distributore di benzina ENI il contaparticelle non ha evidenziato dati preoccupanti per le polveri. Una ricaduta di polveri importante è stata rilevata, invece, in prossimità dell'ingresso della base USAF.

Un secondo monitoraggio della qualità dell'aria ha avuto luogo nel primissimo pomeriggio di ieri. L'area d'indagine è stata estesa anche all'abitato di San Quirino.

Per quanto riguarda i dati rilevati dalle stazioni automatiche di misura della qualità dell'aria, è da evidenziare che tutte e tre le stazioni di riferimento presenti nella zona (Pordenone, Porcia e Brugnera) NON presentano superamenti dei valori ritenuti accettabili per le polveri sottili (PM).

La disposizione ed intensità dei venti non saranno favorevoli alla dispersione degli inquinanti poiché di bassa intensità e a regime di brezza; solo nelle ore centrali della giornata, grazie all'aumento della radiazione solare, verrà favorita una maggiore dispersione verticale e diluizione degli eventuali inquinanti presenti in aria.

---***---

Le rilevazioni effettuate da Arpa FVG nel pomeriggio di ieri tramite contaparticelle **nelle zone di potenziale ricaduta degli inquinanti** e nelle località di **San Quirino, Sedrano e San Martino** sono da considerarsi **nella norma**.

Confortanti anche le prime analisi chimiche sui campioni d'aria prelevati nella mattinata di ieri. Le sacche d'aria analizzate dal laboratorio Arpa FVG evidenziano la presenza dei tipici composti da combustione, ma a concentrazioni più diluite e con un minor numero di sostanze rinvenibili rispetto a quanto era stato riscontrato nell'incendio avvenuto lo scorso anno nel medesimo impianto. Analoga considerazione dall'analisi dell'aria raccolta con campionatori "Canister". I dati delle analisi chimiche sono coerenti con i dati rilevati dai contaparticelle e denotano complessivamente una limitata ricaduta al suolo di inquinanti.

In considerazione di quanto sopra ARPA ha definito una "Zona d'impatto" dell'evento al suolo degli inquinanti sprigionati dalla combustione dei materiali interessati riferita alla mattinata di domenica 20 settembre, che si riporta di seguito.

Tale conterminazione è stata determinata in base allo scenario di evento con diffusione del "plume" e le relative misure al suolo alla mattina di domenica.

Le attività di campionamento di ARPA proseguiranno anche nella giornata odierna.